

D E L L A P R O F E Z I A.

DISCEPOLO. Qual cosa significa la Grazia *gratis* data della Profezia?

MAESTRO. La Profezia non è altra cosa (secondo Cassiodoro) che una divina ispirazione, o rivelazione, che predice con stabile verità le cose future: *Prophetia est inspiratio, vel revelatio divina rerum eventus immobili veritate denuncians.* (In prologo super *Psalm. cap. 1.*) Però S. Tomaso (2.2. qu. 171. ar. 3. per totum) estende lo spirito di Profezia non solamente alla predizione delle cose future, ma anche alle passate, e presenti, quando queste sono fuori la cognizione degli Uomini. Onde non solamente è Profezia l'annunciare le cose, che hanno da essere, e non lo sono di presente, ma ancora le passate, che furono un tempo presenti, e di presente non sono: e parimenti le cose presenti, che sono remote, e fuora la giurisdizione dell'umano conoscimento; come sono le cose, ed eventi lontani di luogo. Però di queste tre maniere di Profezia la principale, che propriamente appartiene allo spirito di Profezia, è la manifestazione, e predizione delle cose contingenti, e future.

Che perciò dice S. Gregorio Papa, che se bene ogni tempo serve per la Profezia, il passato, il presente, ed il futuro; tuttavia ne' due primi pare, che perda la ragione di Profezia, quale riguarda sempre il tempo, che deve pronunziare di futuro: *Prophetia tempora tria sunt, scilicet prateritum, presens, & futurum. Sed cum ideo prophetia dicta sit, quod futura predicat; quando de praterito, vel presenti loquitur, rationem sui nominis amittit.* (Hom. 1. in *Ezech. post initium.*) Con tutto ciò quantunque sia vero, che principalmente consista la Profezia nella predizione delle cose in avvenire, pure sarà tale, quando enuncia il passato, o il presente, circa le cose occulte, e da ogni umano conoscimento remote: *Qua in re (conchiude il Santo) animadvertendum est, quod res Prophetia dicitur, non quia predicat futura, sed quia prodit occulta.* (Vbi supra paulo post dicta.)

Or dunque è la Profezia del tempo passato, quando racconta cose ad ogni Uomo nascoste, che solo Dio le può rivelare, come sono quelle a Moisé rivelate: *In principio creavit Deus Caelum, & terram.* (Genesi. 1.)